Lago Maggiore

Ronco delle Monache

La sponda lombarda del lago Maggiore offre belle ed interessanti .immersioni su alcune pareti che sprofondano quasi verticalmente con scenari entusiasmanti.
Ronco delle Monache non è un sito tra i più blasonati, ma la bellezza ed i colori della parete Sud, la facilità di parcheggio, la comodità della discesa a lago, la larga e lunga spiaggia, la rendono un'immersione molto piacevole.
Si accede al luogo d'immersione al Km 42,7 della strada che costeggia la sponda lombarda del lago Maggiore, poco a Nord di Maccagno.
Sul lato lago è posto un cartello turistico giallo (1) che indica la presenza, sulla spiaggia sottostante, di un affresco del XV secolo raffigurante la Madonna in trono e Santi (2). E' possibile parcheggiare ai lati del cartello, in corrispondenza della discesa a lago
Si scende una scala in pietra (3) e si arriva ad una larga spiaggia sassosa.
L'immersione inizia all'estremità Sud della spiaggia (4), dirigendosi diagonalmente in direzione dei Castelli di Cannero (215°) per tre / quattro minuti seguendo il fondo fangoso fino a -20; a quella quota inizia la parete larga circa 200 metri che scende quasi verticalmente fino a quote impegnative.
Si procede con la parete sulla sinistra per 185° per 9 /10 minuti, illuminando una serie continua di grandi spaccature e spigoli verticali dove è possibile incontrare bottatrici anche di grandi dimensioni.
La visibilità, passati i 20 metri, è generalmente discreta e migliora ulteriormente scendendo a quote più elevate, regalando un'interessantissima visione di spigoli, diedri, fessure e colori che alla luce delle lampade assumono diverse tonalità di rosso e si perdono nel nero della profondità.
Il piacere dell'immersione non deve far dimenticare che ci troviamo in parete e che il fondo rimane molto lontano da noi.
Il ritorno avviene con la parete sulla nostra destra per 5°.
In notturna il luogo si popola di molto pesce; alle quote più profonde si incontrano bottatrici, più vicini alla superficie persici ed anguille; è possibile vedere agoni e lucci, anche di grossa taglia.
Per immergersi nel lago Maggiore, oltre a verificare eventuali ordinanze e divieti locali, è necessario indicare in superficie i subacquei con il pallone rosso con la bandiera internazionale bianca e blu e con quella rossa con diagonale bianca.

Cannobbio : Campagna

Bella immersione adatta a tutti caratterizzata da una bella franata di massi intervallata da piccole pareti e tratti di sabbia.
Si entra in acqua alla fine di un breve sentiero di fronte all'Hotel Campagna all'uscita di Cannobbio subito dopo un campeggio .
E' cosigliato spostarsi in superficie in direzione confine per un centinaio di metri e poi scendere osservando tra i massi dove sovente fanno bella mostra delle grosse botatrici poi proseguire sempre verso il confine di stato .

Cannobbio : Orrido di Sant'Anna

ATTENZIONE : IMMERSIONE PROIBITA PER ORDINANZA COMUNALE !
Questa immersione è da considerarsi la più bella immersione in torrente del Verbano ma la sua fama ha superato i confini regionali e a buona ragione anche nazionali. Purtroppo un tragico evento non legato a motivi subacquei (un masso precipitando ha causato la morte di una donna che faceva trekking) ha costretto le autorità ha emettere un'ordinanza di divieto assoluto d' immersione . Una descrizione sommaria dovuta all'unicità del'immersione la forniamo comunque .

Lasciata l'auto in prossimità della chiesetta di Traffiume (frazione di Cannobbio) si può decidere di cambiarsi in auto oppure portare tutta l'attrezzatura sulla spiaggia del laghetto scendendo dalla scalinata-sentiero di fronte alla chiesetta .Entrati in acqua ci si dirige verso l'entrata dell'Orrido nuotando in superficie e lasciando l'esplorazione del laghetto alla parte finale dell 'immersione. Subito scesi si resta stupiti dalla limpidezza dell'acqua e dalle belle pareti levigate dalla corrente sempre presente ma non fastidiosa . Non bisogna avere fretta perchè ogni piccolo anfratto può essere la tana di una trota o altri pesci tipici delle acque dolci . Dopo circa 20 minuti di risalita del torrente si giunge in un restringimento del fiume e se la corrente lo permette con un paio di pietre in mano e il gav completamente sgonfio si può entrare in una pozza (3 metri di fondo) indimenticabile per lo spettacolo che i pesci nel loro vorticare offrono .Il ritorno lo usiamo per esplorare la riva opposta del fiume. Usciti dall'orrido scavalcando un barriera naturale di roccia che ci fa risalire fino a 3 metri esauriamo l'aria residua esplorando l'interessante laghetto .La massima profondità toccata è13 metri, la durata è di circa 50 minuti .

Castelveccana Punta Granelli
Questa immersione va catalogata come "mitica" per una serie di fattori che la rendono unica ! Percorrendo la litoranea che da Laveno porta a Luino non si può non notare il grande parcheggio sulla destra pochi chilometri prima dell'abitato di Caldè che alla Domenica letteralmente brulica di sub . La casa dei sub tecnici è qui' per le profondità che è possibile raggiungere , ma anche i sub più "umani" possono appagarsi, per la varietà la bellezza e l'imponenza di questa parete .
Scesi dai pochi gradini si può entrare subito in acqua e passati i primi ciottoli dove posizioneremo la boa segnasub subito si può scendere a profondità anche impegnative . A circa 35 mt troveremo delle bellissime scaglie di roccia che si protendono maestose verso il largo e che volgarmente abbiamo chiamato "gorgonie di roccia" poi ci dirigeremo decisamente a sx per poter esplorare attentamente la parete . La visibilità è sempre buona . Al ritorno in risalita si incontra un piccolo Cristo degli abissi ,una stazione decompressiva fissa e l'ottavo nano "embolo " il protettore dei sub. E' consigliata più di una immersione per vedere tutta la parete anche scendendo a dx .
Note : la Domenica è molto frequentata quindi è consigliato trovarsi sul posto abbastanza presto anche per non rischiare di restare imbottigliati e attendere che qualche tecnico finisca l'immersione. Ci si può comodamente cambiare in macchina e partire dalla stessa con l'attrezzatura in spalla . Per i tecnici un comodo muretto permette di indossare l'attrezzatura vicino al lago .

Caldè i barconi
Questa immersione si caratterizza per l'esplorazione di due relitti molto interessanti affondati nel1944 dai partigiani per impedirne l'uso all'esercito tedesco .Il primo lo si trova a una profondità di circa 15 mt in assetto di navigazione con la prua rivolta verso riva . Si possono riconoscere il motore e l'albero di trasmissione ancora integri mentre le condizioni del fasciame in legno sono precarie . All'interno una bella bottatrice stabilmente fà bella mostra di sè . Il secondo relitto molto più interessante lo si trova dirigendosi in direzione Laveno per circa 5 minuti e portandosi a una quota di 34 mt . I barcone a vela è intatto bello e imponente , inoltre la buona visibilità solita a

questa profondità permette di vedere il bell'albero maestro posato sul ponte e tutte le nervature del legname. Ovviamente i 5 minuti per giungervi e l'attenta esplorazione fanno si che in questa immersione si esca dalla curva di sicurezza quindi si effettuerà la tappa di deco tornando in direzione del primo barcone (direzione Caldè) .
Note : si parcheggi nel greto di un torrente nel centro del paese ,ci si cambia in auto e a piedi con l'attrezzatura in spalla ci si reca in spiaggia (lido di Caldè) dove a sx di un piccolo pontile si entra in acqua trovando subito il primo barcone . E' opportuno portarsi al seguito la boa segna sub (i controlli degli organi competenti sono frequenti) .

Laveno Mombello Sasso Galletto

Immersione bellissima e sicuramente unica per quanto riguarda il lago . Principalmente la sua unicità è dovuta al Sasso Galletto ,un piccolo faraglione molto bello fuori ma ancor di più sott'acqua. Suggestivi poi i vari massi bianchi che trasformano questa immersione in un'esplorazione continua di piccole grotte, anfratti ,spaccature guglie e pareti bianche .Si può iniziare l'immersione a ridosso del "faraglione " scendendo fino a 25 mt dove un passaggio tra il sasso galletto e la vicina parete ci accompagna sul bordo di una parete bianca e imperdibile , poi si scende ancora continuando l'esplorazione tenendo la parete alla nostra sx. A tutte le quote vi è qualcosa di interessante da vedere quindi è consigliata più di una immersione .
Note : si parcheggia l'auto in uno spiazzo dopo una serie di gallerie 2-3 km dopo Laveno sulla strada litoranea Laveno-Luino . Ci si cambia in auto e si percorre un piccolo tratto sulla vecchia strada in disuso per poi scendere da un ripido sentiero fino al lago prestando attenzione al terreno sdrucciolevole . Si può posare la boa segna sub a ridosso dei massi 20 mt prima del Sasso Galletto oppure portarselo appresso. E' sicuramente importante portarsi la torcia oltre che per sicurezza soprattutto per guardare in tutti i begli anfratti che troveremo. E' inoltre consigliato la Domenica giungere alla mattina presto perchè il posto è molto frequentato e vi sono pochi posti auto.

Mergozzo Il Municipio

Immersione da effettuarsi solo in notturna molto comoda , adatta a tutti e soprattutto molto bella per la molteplicità della fauna ittica che vi si trova. Si entra in acqua scendendo dai gradoni sottostanti il municipio del comune e posato la boa segna sub davanti allo stesso ci si dirige a dx mantenendo una profondità max di 10 mt .Compatibilmente con la durata delle torce si attraversano vari a ammassi di fascine posate dai pescatori dove è impossibile non incontrare gamberi , anguille , lucci ,tinche e persici anche di grosse dimensioni per circa 25 minuti per poi tornare mantenendo una quota max di 5 mt . Ritrovata la boa segna sub la si oltrepassa per andare a visitare un bel relitto di "burchiello"che nasconde sempre qualche gradita sorpresa !
Note: si parcheggia e ci si cambia nel parcheggio pubblico del comune anche illuminato. Di fronte allo stesso vi è anche una consigliata pizzeria che farà poi da cornice ai commenti post-immersione.

Verbania La Rustica Lago di Mergozzo

Pur non essendo un immersione del lago Maggiore entra di diritto in questo elenco per la vicinanza e le affinità e in particolare per la purezza delle acque di questo lago .Si entra dalla bella spiaggia della Rustica comodamente, poi posato il palloncino (anche se questo lago è interdetto alla navigazione a motore) ci si dirige a sx a ridosso della paretina sotto la ferrovia e si scende tenendo come riferimento la franata di massi a sx .Si può raggiungere la profondità di 40 mt poi si trova solo sabbia. Alla quota di circa 25 mt ci si imbatte nel relitto di un piccolo carrello ferroviario li' da chissà quanto tempo. La visibilità è sovente buona. La temperatura dell'acqua in profondità è sempre più fredda del lago Maggiore.
Note: si parcheggia nei parcheggi pubblici a ridosso del cavalcavia ferroviario prima dell'inizio della strada per Mont'Orfano e poi a piedi dopo essersi cambiati ci si dirige con l'attrezzatura in spalla sino alla spiaggia. Questa immersione si presta anche a belle notturne dove il pesce non manca mai (spesso grossi lucci) e inoltre è il posto giusto per immersioni di corso d'orientamento

Oggebbio Il Pascià

Immersione che si caratterizza per un interessante canalone che inizia a 8 mt e termina a 40 mt allargandosi quasi alla fine per poi dividersi in due e creando un effetto "panettone " caratteristico . Si risale poi nello stesso punto osservando il tutto attentamente. Si parcheggia a lato della statale alla fine di un lungo rettilineo circa 500 mt dopo l'abitato di Oggebbio. Qui si trova anche una scaletta in ferro che conduce alla spiaggietta sottostante e da usare come riferimento per il punto esatto di entrata in acqua e da dove parte il canalone.

Cannobbio Punta Creda o Preventorio

Anche qui è possibile effettuare più immersioni che comunque hanno in comune il punto di entrata in acqua posto su una scaletta scavata nella roccia. Se il livello del lago è sufficientemente alto è sicuramente consigliata l'entrata in acqua col "passo del gigante"oppure se il livello del lago non lo permette si entra dalle rocce sottostanti prestando la massima attenzione a non scivolare.
Appena in acqua posizionato la boa segna sub si scende sulla franata sottostante con un albero immerso che crea una visione suggestiva,poi ci si dirige a sx verso Cannobbio e dopo circa 10' di pinneggiata si trova a circa 18 mt una parete molto bella e apparentemente senza fine ! Tornati a quote più sicure ci si mantiene al ritorno a una quota di 12 mt dove si incontra un bel relitto di barca a vela .
La seconda immersione in questo posto si differenzia dalla prima per il fatto di dover nuotare in superficie per circa 200 mt per poi scendere sulla parete apparentemente senza fine ed esplorarne una parte in più .
Note : e possibile anche portare sub poco esperti e accompagnarli nell'esplorazione di due relitti a una quota di 12-15 mt che comunque hanno il loro fascino .
Nella seconda immersione è consigliata la boa segna sub al seguito !

Ghiffa il Panizza

Immersione molto bella per i diversi canaloni presenti in questa zona. E' consigliato scendere subito a ridosso della costruzione dell'ex cappellificio imboccando un canalone interessante che scende anche fino a 50 mt per poi terminare in una zona mista, oppure a circa 35-40 mt puntare decisamente a dx fino a trovare un'altro canalone
(dopo circa 100 mt) e risalire in quello che si può' sicuramente descrivere come uno dei più' suggestivi canaloni di questa parte di lago.
Note : cambiarsi a ridosso dell'ex cappellificio a riparo dal vento e soleggiato (quindi anche d'inverno)

Ghiffa spiaggia della puncia (Bay)

Immersione con una prima parte nella sabbia poi a circa 18 mt inizia improvvisamente una parete molto bella e suggestiva .
Entrando dalla spiaggetta bisogna andare in superficie per circa 100 mt poi puntare verso il largo dopo aver posato il palloncino segna sub a una profondità di 7-8 mt all'altezza della curva soprastante. Nella prima parte della parete tra alcuni anfratti sono state calate dai pescatori delle fascine che servono da tana a colonie di pesci persici. La parete poi scende vertiginosamente fino a oltre 60 mt quindi è consigliata a sub esperti. Nella parte finale dell'immersione eventuali tappe decompressive si possono effettuare dirigendosi verso Intra tenendo una batimetrica di circa 10 mt per trovare un piccolo relitto in assetto di navigazione .
Note : immersione comoda per quanto riguarda il parcheggio (lungolago di Ghiffa o parcheggio sopra al vecchio cappellificio) è consigliabile cambiarsi sulle panchine soprastanti la spiaggetta ben soleggiata e pulita. Comoda anche l'entrata in acqua.

Ghiffa Il Lauro

Immersione molto bella fin dai primi metri dove un canalone ricco di anfratti spaccature e franate scende fino a circa 50 mt. Non occorre spostarsi molto longitudinalmente in quanto si finisce in

entrambe le direzioni nella sabbia . Si consiglia di risalire molto lentamente esplorando con attenzione tutti gli anfratti dove sovente si nascondono botatrici di grosse dimensioni ..

Intra il Sasso

Immersione tranquilla da effettuarsi al massimo a mt 35 dove dopo aver attraversato un canalone si incontra il relitto di un ape Piaggio degli anni 60' abitazione privilegiata di alcune botatrici di discrete dimensioni . Ci si immerge dalla spiaggetta in prossimità del circolo velico e si punta decisamente a dx in direzione di Intra.

Ghiffa spiaggia del cavallo

Immersione interessante adatta a tutti ,comoda e soleggiata si presta anche a immersioni notture. E' sicuramente il punto d'immersione più frequentato della zona di Verbania principalmente perche ci si possono accompagnare neofiti e iniziare per gradi l'approccio all'immersione in parete ma frequentata anche da sub esperti perchè il punto permette di esplorare punti interessanti anche oltre i 50 mt.

Pallanza, Madonnina

Percorsi: tre itinerari dx, sx, oppure 100 mt a sx scendere.
Informazioni:nei primi due itinerari bella e impressionante parete anche contraria nel terzo itinerario bel relitto di motoscafo anni 60' a 18 mt in bilico sulla parete marca Cigala e Bertinetti poi si comincia a scendere tenendo la parete a sx . E' consigliato il palloncino al seguito . Per la durata e la difficoltà delle tre immersioni è opportuno calcolare bene i consumi .
Note: si entra in acqua scendendo dalla stradina in prossimità dell'Hotel Majestic poi per i primi due itinerari si nuota in superficie fino allo scoglietto della madonnina a sx dell'isolotto di San Giovanni . Per la terza immersione conviene una volta scesi dallo stradino andare a piedi o a nuoto a sx verso la curva dell'Eden.

Pallanza, Curva dell' Eden

Parete con una prima parte varia e poi molto verticale. Non c'è massima profondità, consigliata a sub esperti.(conviene andare 100 mt verso Pallanza in superfice)
Note : fare attenzione all'entrata in acqua in fondo allo stradino in quanto molto scivoloso.
Andando invece decisamente a sinistra per un centinaio di metri in superficie si trova un'altra parete interessante e molto bella da vedere . Come riferimento si può prendere la darsena di una bellissima villa in sasso. Li' si inizia a scendere puntando a sinistra verso Villa Taranto.

Pallanza, Villa Taranto

Si tratta di un' immersione molto comoda che è da effettuarsi solo nel periodo invernale quando non è attiva la navigazione di linea. Vi sono 2 punti di immersione, vicino agli scogli semi affioranti o nei canaloni circa 200 metri verso destra. La profondità consigliata è la massima (solo per sub esperti). Ci si cambia nel parcheggio di Villa Taranto e a piedi con l'attrezzatura in spalla si scende nella spiaggetta a ridosso del molo della Navigazione Lago Maggiore